

flora e della fauna selvatica	50/157/Leg (titolo II)
Direttiva 99/105/CEE del Consiglio del 22 dicembre maggio 1999 concernente la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione	Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50/158/Leg (titolo I)
REGIONE PUGLIA	
Direttive	Norma di recepimento
Direttiva del Consiglio 96/82/CE del 3 dicembre 1996, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	Legge regionale 7-5-2008 n. 6 Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
Direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, relativa al rendimento energetico nell'edilizia Direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, in materia di efficienza degli usi finali dell'energia e dei servizi energetici	Legge regionale 10-6-2008 n. 13 recante “Norme per l'abitare sostenibile”.
Risoluzione del Consiglio 13982/00 pubblicata il 12 gennaio 2001 in materia di qualità architettonica dell'ambiente rurale ed urbano.	Legge Regionale 10-6-2008 n. 14 Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio.
Regolamenti del Consiglio (CE) nn. 1191/69 del 26 giugno 1969 e 1893/91 del 20 giugno 19991 in materia di razionalizzazione della spesa pubblica e concorrenza tra gli operatori dei trasporti	Legge Regionale 23-6-2008 n. 16, recante “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”.
Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2001/77/CE del 27/9/2001 in materia di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	Legge regionale 21-10-2008 n. 31, recante “Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale”;

	Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 41 Integrazione alla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale).
Direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 92/3/EURATOM e 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti	Legge Regionale 15-12-2008 n. 33 recante norme per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per le attività comportanti esposizioni a scopo medico.
Direttiva 96/61/CE in materia di prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento	Legge Regionale 19-12-2008 n. 44, recante norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani.
REGIONE LAZIO	
Regolamenti	Norma di recepimento
Regolamento (CE) n., 361/2008 concernente l'organizzazione comune dei mercati agricoli Regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione del mercato vitivinicolo	Legge 11 agosto 2008 n. 14, recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della regione Lazio”
REGIONE SARDEGNA	
Direttiva	
Direttiva 123/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno	Legge regionale 5 marzo 2008 n. 3, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (art. 1, commi 16 e ss)

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Direttiva	Norma di recepimento
Direttiva n. 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti.	Deliberazione della Giunta Regionale n.282 del 3 marzo 2008, recante “Indicazioni operative alle Province per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della Direttiva 1999/31/CE e DLgs n. 36/2003 di recepimento”.
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.	Deliberazione di Giunta Regionale n. 1793 del 3 novembre 2008, in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico.
Direttiva n. 2003/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.	Deliberazione di Giunta regionale del 21 luglio 2008 n. 1144, recante le linee guida regionali per la redazione dei piani di emergenza esterna per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente	Legge regionale 13 giugno 2008 n. 9, recante disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152
Direttiva 79/409/CE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 2008
Regolamento (CE) della Commissione n. 800 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in	Deliberazioni della Giunta regionale nn. 1405/2008, 1933/2008, 1940/2008 e

<p>applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)</p>	<p>2065/2008</p>
<p>Regolamento (CE) del Consiglio dell'11 luglio 2006, n. 1083, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art. 32;</p> <p><u>Regolamento (CE) n. 1080/2006</u> del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento n. 1783/1999;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006.</p>	<p>Deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 20 ottobre 2008, recante “Approvazione delle modalità di svolgimento della procedura finalizzata al finanziamento realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate nell'ambito della programmazione territoriale. Attuazione dell'attività III 1.1 - POR FESR 2007-2013. Accordo Regione E-R e Province”</p>
<p>Direttiva del Consiglio del 26 giugno 1964 n. 64, relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina.</p>	<p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 2008 recante il Piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucoma bovina enzootica</p>
<p>Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;</p> <p>Regolamento 29 aprile 2004 n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.</p>	<p>Deliberazione di Giunta regionale n. 407 del 31 marzo 2008 in materia di deroghe relative alla produzione di lagomorfi e volatili parzialmente sviscerati;</p> <p>Deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 7 luglio 2008, n. 1015, recante “Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare”.</p>
<p>Direttiva 2001/93/CE del 9 novembre della Commissione recante modifica della direttiva 91/630/CEE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;</p> <p>Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene</p>	<p>Deliberazione di Giunta regionale n. 1248 del 28 luglio 2008, recante “Linee guida per la gestione ed il controllo sanitario dell'allevamento dei suini all'aperto. Criteri di biosicurezza.</p>

dei prodotti alimentari;	
Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;	Deliberazione della Giunta regionale n. 1869/2008 in materia di semplificazione del sistema HACCP per alcune imprese nel settore alimentare
Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari; Regolamento 29 aprile 2004 n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale; Regolamento (CE) n. 854 del 29 aprile 2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano; Regolamento (CE) n. 882 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.	Deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 2008
Regolamento (CE) n. 1/2005 del 22-12-2004 del Consiglio sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97.	Deliberazione di Giunta regionale n. 971 del 30 giugno 2008, recante recepimento dell'Accordo tra Governo Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Prime disposizioni per l'autorizzazione al trasporto di animali vivi".
Direttiva 2001/83/CE del 6 novembre 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al codice comunitario concernente i medicinali per uso umano; Direttiva 2003/94/CE dell'08 ottobre 2008 della Commissione che prevede che le regioni possano avvalersi di centri di farmacovigilanza.	Deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 16 luglio 2008 istituzione del centro regionale di farmacovigilanza della Regione Emilia Romagna

REGIONE VALLE D'AOSTA	
Direttive e Regolamenti	Norma di recepimento
<p>Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia</p> <p>Direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici</p>	Legge regionale 18 aprile 2008 n. 21, recante disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia
<p>Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli;</p> <p>Regolamento 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore.</p>	Legge regionale 2 aprile 2008 n. 6, recante disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta.
REGIONE MARCHE	
Direttive e regolamenti	Norma di recepimento
<p>Regolamento (CE) n. 834/2007, del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;</p> <p>Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio;</p> <p>Direttiva 2003/105/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2003, che modifica la direttiva 96/82/CE del Consiglio sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;</p> <p>Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (art. 26);</p> <p>Direttiva 2006/54/CE, del Parlamento europeo</p>	Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 36, recante legge comunitaria regionale 2008

e del Consiglio, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);	
Direttiva 2006/123/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno;	
Direttiva 2008/62/CE della Commissione, del 20 giugno 2008, recante deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà.	
REGIONE PIEMONTE	
Direttiva	Norma di recepimento
Direttiva 2003/44 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003, che modifica la direttiva 94/25/CE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto.	Legge regionale 17 gennaio 2008, n. 2, in materia di navigazione interna, demanio idrico della navigazione interna e conferimento di funzioni agli enti locali

ALLEGATO N. 4**“Aiuti di Stato in materia fiscale”**

1. Vantaggi fiscali alle cooperative di consumatori (aiuto di Stato E 1/2008 existing aid ex - CP 86/01, CP 233/05 e 73/2006).

Successivamente alla richieste di informazioni avanzate da parte della Commissione nel corso degli anni precedenti, cui è stato fornito puntuale riscontro da parte italiana, nel 2008 la Commissione europea ha avviato una procedura di cooperazione per aiuti esistenti ex articolo 17 del Regolamento CE n. 659/1999, intesa alla revisione del regime in questione. Nell'ambito di tale procedura, la Commissione, in base all'art. 18 dello stesso Regolamento, può proporre le opportune misure intese a sopprimere gli elementi di aiuto incompatibili. Nel periodo di riferimento sono stati forniti gli elementi di risposta alla Commissione in relazione alle valutazioni preliminari formulate dai servizi della CE. La Commissione, nonostante il diverso parere dell'Italia, ha espresso l'intenzione di pubblicare un estratto della lettera D/52437 del 18.06.2008 con cui la stessa esprime la propria posizione preliminare in merito al regime di aiuti in esame.

2. Proroga al 2008 della spesa di investimento ammissibile di cui all'aiuto N646/a/2000 – Comma 4-bis dell'articolo 4 del decreto legge 28.12.2006, n. 300, convertito con modificazioni dalla Legge 26.2.2007, n. 17 – decreto mille proroghe (C 28/2007).

Con decisione dell' 11.03.08, la Commissione, a seguito dell'abrogazione di tale disposizione operata dall'articolo 1, comma 65, della legge finanziaria 2008, ha chiuso il procedimento di indagine formale.

3. Modifiche al credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate – commi 271-279 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (N39/07). Articolo 2 del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97.

Il precedente regime di aiuto N39/07 era stato approvato dalla Commissione con decisione C(2008)380 cor. del 25.01.08. Prevedendo, detta decisione, l'obbligo di notifica di tutti i piani intesi a modificare il regime di aiuto in esame, in data 19.06.08 si è provveduto alla notifica, per certezza giuridica, dell'articolo 2 del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97.

Successivamente sono state fornite alla CE le ulteriori informazioni richieste. In esito a tale procedimento, la Commissione europea ha infine emanato la propria decisione del 30.10.2008 con la quale ha considerato detta modifica compatibile con il Trattato.

4. Incentivi in materia a favore di istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria (riallineamenti bancari). (C 15/2007, ex CP 170/2004) - Articolo 2, commi 26 e 27, della legge 27 dicembre 2003, n. 350.

Con decisione dell'11.3.08, la Commissione ha dichiarato incompatibile il regime di aiuti in esame e ne ha ordinato il recupero. E' stata trasmessa, quindi, copia della norma di cui all'art. 83 commi da 28 octies a 28 duodecies della L. n.133/08, concernente l'esecuzione del recupero. In data 5.11.2008, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che il recupero dell'aiuto è stato integralmente completato entro i termini stabiliti dalla Commissione europea nella propria decisione C(2008)869 def. dell'11 marzo 2008.

5. Aiuti di Stato CP 71/06 – CP 182/06 – CP 183/2006: Agevolazioni fiscali a favore degli enti religiosi e di altri enti ed istituti di assistenza sociale.

Sono stati forniti gli ulteriori elementi informativi richiesti dall'Esecutivo comunitario.

6. Aiuto di Stato N 146/2008. Credito d'imposta per favorire l'aggregazione di studi professionali associati (art. 1 commi 70-76 legge 24 dicembre 2007, n.244 – Legge Finanziaria 2008).

La notifica della misura, effettuata il 19.03.08, è stata ritirata in data 26.06.08 su suggerimento dello stesso Esecutivo comunitario

7. Aiuti al settore cinematografico (art. 1, comma 325 e ss. Legge Finanziaria 2008).

Su tale misura, che rientra nelle competenze del Ministero per i Beni Culturali, è stato fornito, nel periodo in esame, il supporto tecnico-normativo al predetto Dicastero, il quale ha curato la notifica della misura alla Commissione europea.

8. Aiuto al biodiesel con riduzione della tassazione e obbligo di immissione in consumo – N326/07 (Legge 22 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

Con decisione del 12/03/2008 C(2008)850 def., la Commissione europea ha dichiarato la compatibilità con il mercato comune e, conseguentemente, autorizzato, ai sensi dell'art. 87, par. 3, lett. c), del Trattato CEC, l'aiuto di Stato consistente nella riduzione dell'aliquota di accisa in favore del biodiesel per gli anni dal 2008 al 2010

con l'impegno da parte delle Autorità italiane a fornire entro il 2009 una relazione relativa all'andamento del mercato italiano dei biocarburanti.

9. Aiuto ai biocarburanti con proroga della riduzione della tassazione e obbligo di immissione in consumo – N63/08 (Legge 22 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

Con decisione del 20 agosto 2008 C(2008)4589, la Commissione europea ha dichiarato la compatibilità con il mercato comune e, conseguentemente, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 87, par. 3, lett. c) del Trattato CEC, l'aiuto di Stato consistente nella riduzione dell'aliquota di accisa sui biocarburanti fino all'anno 2010.

10. Aiuto di Stato N65/08 – Italia – Differenziazione dell'aliquota di accisa applicata al gasolio utilizzato a fini commerciali (Articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26).

Il 1° febbraio 2008 si è provveduto a notificare alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato CE un modulo relativo alla riduzione dell'aliquota di accise per il gasolio utilizzato ad uso commerciale, stante la subordinazione ad autorizzazione comunitaria di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26, sulla differenziazione dell'aliquota di accisa ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2003/96/CE. A seguito di negoziazioni con i servizi comunitari competenti conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento generale di esenzione per categoria che esenterà gli sgravi fiscali che non danno luogo a tassazioni inferiori ai minimi comunitari stabiliti dalle pertinenti direttive fiscali, la notifica è stata ritirata nell'autunno 2008.

11. Recupero aiuti illegali.

- Benefici fiscali per le spese sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato (aiuto CR-8/2004). Articolo 1, comma 1, lettera d) ed articolo 11 del D.L. 269/2003 convertito dalla L. 326/2003;
- Agevolazioni per gli investimenti effettuati in comuni colpiti da eventi calamitosi. Articolo 5 sexies della L. 27/2003. Proroga delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 18.10.2001, n. 383 (aiuto CR 57/2003).. Decisione della Commissione europea del 20 ottobre 2004; Incentivi fiscali in favore di società partecipanti ad esposizioni all'estero (aiuto CR12/2004) D.L. 269/2003 convertito in L. 326/2003. Articolo 1, comma 1, lettera b). Decisione C(2004)4746 fin del 14 dicembre 2004.

In relazione agli aiuti sopra elencati, nel periodo in esame sono stati comunicati alla Commissione gli elementi di aggiornamento forniti dall'Agenzia delle Entrate in merito allo stato complessivo del recupero dei suddetti aiuti, nonché sugli effetti dell'applicazione delle disposizioni del DL 59/08 (cd. decreto salvainfrazioni).

- Aiuti alle società a partecipazione pubblica maggioritaria, c.d. "municipalizzate" (aiuto CR-27/99). Articolo 3, commi 69 e 70, della legge n. 549/1995 ed articolo 9 bis del D.L. n. 318/1986, convertito dalla legge n. 488/1986. Decisione negativa della Commissione 2003/193/CE del 5 giugno 2002. Sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006. Messa in mora del 12 dicembre 2006 ex articolo 228 del Trattato. Parere motivato del 31.1.2008 ex articolo 228 del Trattato. Nel corso del 2008, sono stati comunicati gli elementi informativi, forniti dall'Agenzia delle Entrate, richiesti dall'Esecutivo comunitario circa lo stato complessivo del recupero. Poiché il recupero di questo aiuto costituisce anche una procedura di infrazione (procedura 2006/2456), a carico dell'Italia, si rinvia alle informazioni fornite sotto la voce "procedure di infrazione".
- Riduzione dell'accisa per la produzione di alumina (CR80/01). Con sentenza 12 dicembre 2007, causa T-62/06 e aa., il Tribunale di Primo Grado ha annullato la decisione della Commissione europea 2006/323/CE del 7 dicembre 2005 con la quale l'Esecutivo comunitario dichiarava l'illegittimità dell'aiuto di Stato in favore della produzione dell'allumina fino al 31 dicembre 2003. L'Amministrazione italiana aveva attuato le dovute procedure di recupero in base alla decisione direttamente applicabile, ma aveva altresì impugnato la medesima avanti il giudice comunitario ritenendola non fondata. La Commissione europea ha impugnato al sentenza del Tribunale di Primo Grado. Si è in attesa di una decisione da parte della Corte di Giustizia.

ALLEGATO N. 5**“Politica fiscale: procedure d’infrazione e deroghe direttiva Iva e accise”****Procedure d’infrazione**

Causa C-244/08 (Procedura d’infrazione 2003/4648) – Rimborso dell’IVA ai sensi delle direttive ottava e tredicesima ad un soggetto passivo non residente anche in presenza di un centro di attività stabile.

Nonostante le difese presentate dal Governo italiano alla messa in mora del 12 ottobre 2005 e al parere motivato del 4 luglio 2006, la Commissione europea ha ritenuto in contrasto con il diritto comunitario la normativa italiana in materia, depositando il 30 maggio 2008 il ricorso alla Corte di Giustizia CE.

Procedura d’infrazione 2004/2190 – Tassazione discriminatoria degli oli lubrificanti usati rigenerati.

Alle censure presentate dalla Commissione europea con messa in mora del 4 aprile 2006 e parere motivato del 27 giugno 2007 il Governo italiano ha risposto indicando che avrebbe modificato la normativa interna. Le difficoltà incontrate nella formulazione della normativa di adeguamento, implicante negoziati interministeriali, hanno portato l’Esecutivo comunitario a deferire la questione alla Corte di Giustizia CE con decisione dell’autunno 2008. Stanno proseguendo i lavori per garantire l’adeguamento con uno sforzo a trovare una soluzione che tuteli in conformità al diritto comunitario il sistema di riciclaggio italiano.

Procedura d’infrazione n. 2007/4177 - Modalità di restituzione della tassa di concessione governativa per l’iscrizione degli atti societari nel registro delle imprese – Articolo 11 della legge 448/1998).

Benché archiviata la procedura d’infrazione originaria n. 1999/4441, permane aperta l’indagine della Commissione europea con riguardo alla chiusura del contenzioso pendente. Informazioni periodiche sono fornite a tale riguardo ai servizi comunitari.

Procedura d’infrazione n. 2006/2550 – Regime IVA speciale per le agenzie di viaggio.

La Commissione europea ha aperto un pacchetto di 13 procedure d'infrazione contro altrettanti Stati membri, contestando diversi aspetti di cattivo recepimento della direttiva IVA. Il Governo italiano ha presentato le sue osservazioni di difesa sia alla messa in mora del 21 marzo 2007 che al parere motivato del 28 febbraio 2008.

Procedura d'infrazione 2008/0145 – Mancato recepimento della Direttiva 2006/69/CE. Dopo la messa in mora del 28 gennaio 2008, con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato un parere motivato, ai sensi dell'art. 226, primo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alla procedura d'infrazione 2008/0145 per mancata comunicazione dei provvedimenti di attuazione della Direttiva 2006/69/CE del Consiglio del 24 luglio 2006, che modifica la Direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda talune misure aventi lo scopo di semplificare la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto e di contribuire a contrastare la frode o l'evasione fiscale e che abroga talune decisioni che autorizzano misure derogatorie. I provvedimenti attuativi relativi alla procedura d'infrazione in oggetto sono in corso di approvazione.

Procedura d'infrazione 2008/0312 – Mancato recepimento della Direttiva 2006/112/CE. Dopo messa in mora del 17 marzo 2008, con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato un parere motivato, ai sensi dell'art. 226, primo comma, del Trattato che istituisce la Comunità europea, relativo alla procedura d'infrazione 2008/0312 per mancata comunicazione dei provvedimenti d'attuazione della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune dell'imposta sul valore aggiunto. È in corso la predisposizione degli opportuni provvedimenti per far fronte alla situazione d'infrazione.

Procedura d'infrazione 2008/2164 – Benzina agevolata Friuli-Venezia Giulia.

Con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato una messa in mora ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE in merito all'applicazione di un'aliquota di accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella Regione Friuli-Venezia Giulia. Nello specifico, a parere della Commissione, il mantenimento di tale agevolazione oltre la scadenza al 31.12.2006 della deroga comunitaria di cui all'Allegato II, punto 8, della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, comporterebbe una violazione della direttiva citata, che si fonda sul principio di un importo nazionale unico per prodotto e per

uso, salvo casi specifici espressamente previsti. Le osservazioni del Governo italiano devono essere presentate entro due mesi a decorrere dal 1° dicembre 2008. E' in corso la predisposizione degli opportuni elementi di risposta da trasmettere alla Commissione.

Procedura d'infrazione 2006/4741 – Regime fiscale prima casa.

Con lettera del 27 novembre 2008 la Commissione europea ha notificato una costituzione in mora ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE relativa al regime fiscale applicato in Italia agli acquisti di beni immobili adibiti ad abitazione principale dell'acquirente, i c.d. benefici "prima casa". Nello specifico, la Commissione dubita della compatibilità con il diritto comunitario della condizione (risultante dalla legislazione nazionale come interpretata in sede amministrativa) dell'ubicazione in Italia dell'immobile da acquisire ai fini del mantenimento dei benefici in questione da parte del contribuente che intenda trasferire in altro Stato membro dell'UE o dello SSE la propria residenza principale e solleva inoltre la questione della compatibilità comunitaria del regime fiscale agevolato applicato ai cittadini di nazionalità italiana residenti all'estero che acquistano o sono titolari di un'abitazione in Italia. E' in corso la predisposizione degli opportuni elementi di risposta da trasmettere alla Commissione.

Procedura di infrazione 2004/4350 – Compatibilità comunitaria della disciplina fiscale in materia di dividendi "in uscita", sia nei confronti di Paesi dell'Unione europea, che di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE; lettera di messa in mora (nota C(2005)3639) della Commissione del 12.10.2005 e successivo parere motivato del 28 giugno 2006 (nota C(2006)2544).

L'Italia si è adeguata al parere motivato mediante modifica normativa introdotta dall'articolo 1, commi 67, 68 e 69 della legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). Ciò nonostante, l'Esecutivo comunitario, in data 21.3.2007, ha deciso di dare esecuzione al ricorso in Corte di Giustizia (salsine - exécution sans délai) ex art. 226, comma secondo, del Trattato UE.

Procedura di infrazione 2006/2456 - Recupero degli aiuti alle società a partecipazione pubblica maggioritaria, c.d. "municipalizzate". Articolo 3, commi 69 e 70, della legge n. 549/1995 ed articolo 9 bis del D.L. n. 318/1986, convertito dalla legge n. 488/1986. Decisione negativa della Commissione 2003/193/CE del 5 giugno 2002. Sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006. Messa in mora del 12 dicembre 2006 ex articolo 228 del Trattato.

In data 31.01.2008, l'Esecutivo comunitario ha emesso un parere motivato ex articolo 228 con il quale giudica insufficienti le misure adottate dall'Italia dopo la sentenza della Corte di Giustizia del 1° giugno 2006 ai fini dell'esecuzione della decisione della Commissione. Infine, il Decreto legge n. 185/08, pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 263 del 29.11.08, contiene all'art. 24 disposizioni finalizzate a completare la procedura di recupero.

Procedura di infrazione 2005/4047 - Rimborso delle ritenute alla fonte sui dividendi versati alle società madri residenti nei Paesi Bassi da parte delle società stabilite in Italia.

La contestazione si riferisce alla prassi amministrativa che in Italia nega il rimborso delle ritenute alla fonte sui dividendi distribuiti alle società madri residenti nei Paesi Bassi. Richiesta di informazioni (lettera D(2005)32351 dell'11 agosto 2005) della Commissione, cui l'Italia ha risposto con nota 10323/2005 del 17 ottobre 2005. Lettera di messa in mora (C(2006)2679) della Commissione europea del 28 giugno 2006. In data 27.06.07, la Commissione ha emesso il parere motivato ai sensi dell'art. 226 del trattato UE.

Procedura d'infrazione n. 2006/4094 - Regime di tassazione dei dividendi distribuiti a fondi pensione stabiliti in altri Stati membri. Con decisione del 23.07.2007, la Commissione ha statuito la messa in mora dell'Italia ai sensi dell'art. 226 del Trattato UE, nella materia di cui trattasi.

Con lettera dell'11.09.2007 sono stati forniti all'UCL Finanze elementi di difesa della normativa nazionale. In data 26.06.08 l'Esecutivo comunitario ha emesso il parere motivato. Al riguardo è stato predisposto lo schema di norma, da inserire nel primo veicolo utile normativo, con il quale si adeguia la normativa italiana a quella comunitaria.

Procedura d'infrazione 2008/4524 – Regime fiscale speciale delle Società d'Investimento Immobiliare Quotate (SIIQ) e non quotate (SIINQ), che impone una condizione di residenza in Italia.

Con Decisione del 27 novembre 2008, la Commissione ha statuito la messa in mora dell'Italia ai sensi dell'art. 226 del Trattato UE, nella materia di cui trattasi. Le autorità italiane dovranno rispondere entro due mesi a decorrere dal 1° dicembre 2008.

Procedura d'infrazione 2005/5041 - Legislazione italiana che disciplina le condizioni per l'esercizio delle attività di liquidazione, di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti locali.

In seguito all'entrata in vigore delle modifiche normative previste dall'articolo 1, commi 224 e 225, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), la Commissione ha deciso in data 31 gennaio 2008 l'archiviazione di tale procedura d'infrazione.

Procedura d'infrazione 2004/2172 - Limitazione del diritto a detrazione dell'IVA delle spese relative agli apparecchi di telefonia mobile.

Con decisione del 3 aprile 2008 la Commissione europea ha sancito l'archiviazione della procedura a seguito dell'adeguamento della normativa interna dopo che con lettera del 14 dicembre 2004 la Commissione europea aveva notificato una messa in mora al Governo italiano per incompatibilità della normativa interna che limitava la detrazione per gli apparecchi di telefonia mobile, cui era seguito il parere motivato del 5 luglio 2005.

Procedura d'infrazione 2007/2271 – Aliquota IVA ridotta animali non destinati all'alimentazione.

La Commissione europea ha censurato l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta ai cavalli da corsa con messa in mora del 17 ottobre 2007; a seguito di adeguamento della normativa interna, la procedura è stata archiviata il 3 aprile 2008.

Procedura d'infrazione 2004/2226 - Disposizioni della normativa italiana relative alla costituzione e all'attività dei centri di assistenza fiscale (legge 30 dicembre 1991, n. 413 e decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e ss. mm., artt. 32, 33, 34 e 35). La procedura è stata archiviata con Decisione del 6 maggio 2008.

Procedura d'infrazione 2007/4250 – Esenzione dall'IVA di taluni servizi educativi.

Con messa in mora del 17 ottobre 2007 la Commissione europea aveva contestato le condizioni poste agli enti non italiani di accesso all'esenzione previste per i servizi educativi. Essendo stato comunicato l'adeguamento della normativa italiana ai rilievi sollevati, con decisione del 18 settembre 2009 è stata archiviata la procedura.